

RASSEGNA STAMPA
del
29/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-06-2013 al 29-06-2013

28-06-2013 L'Adige Due milioni per il cantiere comunale	1
28-06-2013 L'Adige Capogita ferito Salvi sette ragazzi	2
29-06-2013 L'Adige Ecco la nuova sede dei «Nuvola»	3
28-06-2013 AgenParl FVG: PANONTIN, NOSTRA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE IN PUGLIA PER COMBATTERE INCENDI	4
28-06-2013 Agenord MARONI: LOMBARDIA PROTAGONISTA IN EUROPA, RILANCIARE L'IMPRESA	5
28-06-2013 Agenord MANTOVA: TERREMOTO, CONFCOMMERCIO, SLITTA A GENNAIO IL TERMINE PER I CONTRIBUTI	6
29-06-2013 L'Arena Protezione Civile occupata non scorta i kayak: è polemica	7
29-06-2013 L'Arena Schiarita per le medie Stabiliti i primi lavori	9
29-06-2013 Il Cittadino (Brianza Sud) Assistenza agli elicotteristi Giornata corso per i volontari	11
29-06-2013 Il Cittadino (Vimercatese) Biblioparco a Caponago con la Protezione civile	12
29-06-2013 Il Cittadino La chiesa ferita dal terremoto pronta per la Messa di Natale	13
28-06-2013 Corriere Alto Adige «In Italia una frana ogni 45 minuti»	14
29-06-2013 Corriere delle Alpi "falzarego 2013": già arrivati gli alpini	15
28-06-2013 Il Corriere di Como Piani di emergenza, un seminario	16
28-06-2013 L'Eco di Bergamo Monte Marenzo, tornano a casa gli sfollati	17
28-06-2013 Il Gazzettino (Padova) Un escursionista padovano, P.G., 68 anni, nell'agordino è caduto nel vuoto per circa 7-8	18
28-06-2013 Il Gazzettino (Pordenone) La formazione nel Soccorso Alpino, è un evento che può fare comprendere l'importanza	19
28-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Lavagno cerca nuovi volontari di Protezione Civile	20
28-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Esercitazione in grotta per i disostruttori del CNSAS	21
28-06-2013 Il Giornale di Vicenza La Protezione civile pronta a partire per la Lunigiana	22
28-06-2013 Il Giornale Sicurezza, la Regione aiuta i sindaci	23
28-06-2013 Il Giorno (Brianza) Al via la festa della Protezione Civile	24
29-06-2013 Il Giorno (Milano) Sbloccati i fondi per il Mantovano	25
28-06-2013 Il Mondo.it	

Terremoti/ Maroni: Sbloccati 37 mln dell'Ue per danni Mantovano	26
28-06-2013 Il Mondo.it	
Lombardia: Maroni, sbloccati da Ue 37 mln euro per danni terremoto	27
29-06-2013 Itaipress	
ALLERTA TEMPORALI AL NORD	28
29-06-2013 Il Messaggero Veneto	
protezione civile, stamane s'inaugura la nuova sede	29
29-06-2013 Il Messaggero Veneto	
alpini, da oggi il campo scuola per ragazzi	30
28-06-2013 La Nazione (La Spezia)	
Il sindaco ora ringrazia tutti i volontari «Ma per ricostruire servono soldi. Tanti»	31
28-06-2013 La Nazione (La Spezia)	
Chiuse le grotte di Equi	32
29-06-2013 La Nazione (La Spezia)	
Casola, dopo le scosse ancora disagi E mancano i soldi per la ricostruzione	33
29-06-2013 La Nuova Venezia	
escursionista di mira salvato a cortina	34
29-06-2013 La Provincia Pavese	
protezione civile a villanterio aiuto dal comune	35
28-06-2013 Rassegna.it	
Lombardia: terremotati, la beffa del contributo affitti	36
28-06-2013 Savona news	
Esercitazione di protezione civile sull'autostrada tra Finale e Pietra Ligure	37
28-06-2013 Settegiorni (Magenta)	
Raccolti 1200 euro per la ProCiv	38
28-06-2013 La Stampa (Aosta)	
Maxi esercitazione di protezione civile	39
29-06-2013 La Tribuna di Treviso	
protezione civile di oderzo tommasi nuovo presidente	40
28-06-2013 WindPress.it	
28.06.2013 - PROT.CIVILE: PANONTIN, SISTEMA FVG IN PUGLIA PER COMBATTERE INCENDI	41

Due milioni per il cantiere comunale**Adige, L'**

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 28/06/2013 - pag: 31,33,34,35,36,37,38,39

Cles Ospiterà anche la sede dei volontari della protezione civile. Presentato il progetto in consiglio

Due milioni

per il cantiere

comunale

GUIDO SMADELLI

CLES - L'edificio che ospiterà cantiere comunale e sede per il corpo volontari protezione civile costerà 2 milioni di euro.

Il progetto, curato dall'ingegner Paola Dallago, è stato presentato ieri al consiglio comunale dal geometra Stefano Gebelin dell'ufficio tecnico: per il cantiere un investimento di 1 milioni 500 mila euro, per il corpo volontari 535 mila. «Darà adeguata ospitalità al nostro personale, e una sede adeguata alla protezione civile, che svolge un importante servizio alla comunità», sottolinea Mario Meggio, medico ospedaliero, nonché medico dei vigili del fuoco, la cui caserma sorge a due passi dalla futura struttura. Del cantiere comunale ultraobsoleto si parla da anni; e da anni il corpo volontari vive in sedi provvisorie, senza un garage per le ambulanze.

Il lotto su cui sorgerà la struttura, dove già ha sede il cantiere comunale, è di 5.220 metri quadri; la nuova struttura sarà di 13 mila metri cubi, 10.300 per il cantiere, 2.700 per i volontari, rispettivamente con aree di 1.500 mq e 410 per il Corpo (tra garage e sede). Nel corso del dibattito qualche richiesta: un po' di alberatura per garantire del verde (Flavia Giuliani), chiarimenti sulla portata del tetto piatto in caso di nevicate eccezionali (Ezio Dominici), l'ipotesi di installazione sullo stesso di pannelli solari e fotovoltaici (Maria Pia Flaim: «è in previsione»). I tempi? Demolizione del cantiere esistente ad ottobre, appalto in l'inverno, via ai lavori a primavera. Andrea Paternoster: «Magari tra poco più di un anno si inaugura, per allora sarebbe bello non vedere più i ruderi antistanti». L'ex capannone del mobilificio Pedron collassato, un cumulo di macerie, ma di mezzo c'è il fallimento Arnoldi, che ne è proprietario. Non facile la soluzione. Messo ai voti, il progetto ottiene 14 sì; una astensione, di un consigliere giunto a dibattito ultimato.

All'ordine del giorno alcune interrogazioni, tra cui quella riguardante la nomina del cda dell'Aps Santa Maria (casa di riposo). Tutto nomi nuovi, e tra questi quello di un «non residente», per la prima volta: di qui l'interrogazione presentata da Vito Apuzzo (Pdl) e Marcello Graiff (Rinnova Cles), tra i nominati, ed indicato come presidente in pectore, c'è Mario Magnani. Maria Pia Flaim dà una risposta tecnica: le regole sono state rispettate, le scelte sono legate ai curricula, Magnani di esperienza ne vanta: è stato ad esempio assessore provinciale alla sanità. Vito Apuzzo si dichiara insoddisfatto, sottolineando in conclusione che il «coinvolgimento del consiglio» di cui spesso si parla, anche nel caso delle nomine, non trova applicazione pratica.

*Capogita ferito Salvi sette ragazzi***Adige, L'**

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 28/06/2013 - pag: 15,16,17,18,19,20,21,22,23

primiero

Capogita ferito

Salvi sette ragazzi

Brutta disavventura nel tardo pomeriggio di ieri per una comitiva di giovani inglesi, in vacanza nelle montagne del Primiero. I ragazzi, una decina, assieme al loro accompagnatore, si trovavano in località Pass del Ball, poco sopra il rifugio Pradidali, quando l'uomo è scivolato, ferendosi ad una gamba. I soccorsi sono stati subito allertati, ma a causa del maltempo l'elicottero ha soltanto potuto calare i sanitari e gli operatori del soccorso alpino sul posto. Il ferito è stato poi portato a valle in barella a piedi dal Soccorso alpino, mentre i ragazzi, accompagnati al Pradidali, sono stati poi scortati a valle.

Ecco la nuova sede dei «Nuvola»**Adige, L'**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 29/06/2013 - pag: 37,38,39

Arco Trasloco concluso nel nuovo centro della protezione civile

Ecco la nuova sede dei «Nuvola»

ARCO - È già operativo da questa settimana nella nuova sede al Centro per la protezione civile il Nucleo volontari alpini dell'Alto Garda e Ledro: il Comune di Arco ha messo a disposizione dei «Nuvola» un grande vano seminterrato (circa 400 metri quadrati). Il trasloco dalla vecchia sede (che si trovava a Pratosaiano nell'area Moiola) ha richiesto circa un mese di lavoro, ha impegnato 45 persone (tutti volontari Alpini) e s'è concluso il 20 giugno. Enorme la quantità di materiale e attrezzature spostate: soprattutto tende, cucine da campo, padelle e pentole, frigoriferi, viveri e scaffalature, oltre ai mezzi, due camioncini e un pullmino. Ma anche l'ufficio completo di tutta l'attrezzatura informatica. La nuova sede sarà completata con una serie di finiture e ulteriormente attrezzata nei prossimi tempi, a cura del Comune di Arco.

|cv

FVG: PANONTIN, NOSTRA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE IN PUGLIA PER COMBATTERE INCENDI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FVG: PANONTIN, NOSTRA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE IN PUGLIA PER COMBATTERE INCENDI"

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 28 Giugno 2013 15:30

FVG: PANONTIN, NOSTRA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE IN PUGLIA PER COMBATTERE INCENDI

Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 28 giu - Su proposta dell'assessore regionale Paolo Panontin, la Giunta regionale ha autorizzato la partecipazione del Sistema regionale di protezione civile del Friuli Venezia Giulia allo svolgimento di attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi in Puglia, nel periodo che va dalla prima settimana di luglio fino alla prima settimana di settembre 2013. L'iniziativa interessa un'area di riconosciuta vulnerabilità nei territori del Gargano tra i Comuni di Lesina e Manfredonia, in provincia di Foggia, si attua in concorso con il volontariato di protezione civile delle Regioni Puglia e Emilia Romagna, e rientra in un progetto finanziato dal Dipartimento nazionale di protezione civile, in collaborazione con la stessa Regione Puglia. Come ricorda l'assessore Panontin, "non c'è la prima volta che i volontari di protezione civile del Friuli Venezia Giulia sono impegnati in attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi in altre realtà regionali. Nell'estate 2006 infatti sono stati impegnati in Sardegna, nei periodi estivi dal 2007 al 2009 in Sicilia, e già nel 2011 in Puglia". Gemellaggi tra sistemi regionali il cui bilancio, secondo Panontin, c'è "ampiamente positivo in quanto questa attività congiunta ha contribuito a ridurre in maniera significativa, rispetto agli anni precedenti, il numero e l'estensione degli incendi".

|cv

MARONI: LOMBARDIA PROTAGONISTA IN EUROPA, RILANCIARE L'IMPRESA

MARONI: LOMBARDIA PROTAGONISTA IN EUROPA, RILANCIARE L'IMPRESA | Agenord

Agenord

""

Data: 28/06/2013

Indietro

MARONI: LOMBARDIA PROTAGONISTA IN EUROPA, RILANCIARE L'IMPRESA

giugno 28, 2013 agenord

(AGENORD) Mantova, 28 giu. - Alla 68a assemblea generale di Confindustria Mantova, che si è svolta oggi nella sede di via Portazzolo, ha partecipato il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. Nel suo intervento il governatore ha tracciato un bilancio dei suoi primi 100 giorni alla guida della Lombardia, partendo proprio dall'impegno profuso per affrontare i problemi legati alla ricostruzione post-terremoto. La disparità di attenzione e di opportunità che separava il Mantovano dalle altre zone colpite dal sisma dell'anno scorso? stata una delle priorità di Palazzo Lombardia. Non a caso, ha sottolineato Maroni, ho voluto tenere io la delega al terremoto. Non ci possono essere figli di un Dio minore, chi nel Mantovano stato colpito dal terremoto deve essere portato al livello di tutti gli altri. Ricordando che la Lombardia è la prima regione agricola d'Italia e la seconda d'Europa, ma è anche una terra a forte vocazione produttiva, Maroni ha ribadito l'intenzione di voler lavorare per valorizzare entrambe queste anime che non sono in contrasto fra loro. Per farlo, ha spiegato, occorre dare corso al progetto strategico sintetizzato nel programma di governo, sulla base del quale ho chiesto e ottenuto la fiducia dei cittadini. Rimodulare il sistema di trasferimenti fiscali, cioè trattenere sul territorio le tasse pagate dai cittadini, è, secondo Maroni, l'obiettivo fondamentale. Non si può chiedere alla Lombardia di donare il sangue. Non le si può chiedere ha proseguito Maroni di essere la Regione delle eccellenze, di ridurre i costi, di essere al vertice nelle classifiche del contenimento della spesa, se tutte le altre Regioni non lo fanno. Su questo ho aperto un contenzioso con Roma, che, in merito, non sta dando delle risposte soddisfacenti. Parlando ancora degli interventi a sostegno del tessuto produttivo, Maroni ha annunciato che la settimana prossima presenterò un pacchetto di misure per oltre 1 miliardo di euro a sostegno delle imprese, che si vanno ad aggiungere ad altri provvedimenti già approvati, come quello che ha stanziato 22 milioni di euro messi a disposizione del sistema Confidi, che produrrà un effetto leva sul sistema finanziario della Lombardia che permetterà di rilasciare garanzie per oltre 500 milioni. Rivolgendosi al vice presidente della Commissione europea Antonio Tajani, presente in sala, il presidente della Regione ha voluto inoltre ribadire la sua intenzione di svolgere un ruolo da protagonista anche a livello europeo. La Lombardia? la settima/ottava nazione in Europa, 10 milioni di abitanti, grande come il Belgio. Non ho i poteri del presidente del Governo belga, ma ho le stesse responsabilità. I cittadini e gli imprenditori vengono da me a chiedere cosa faccio e cosa non faccio. E io, per la forza della Lombardia, uno dei quattro Motori d'Europa, pretendo di essere un interlocutore anche per la Commissione europea.

MANTOVA: TERREMOTO, CONFCOMMERCIO, SLITTA A GENNAIO IL TERMINE PER I CONTRIBUTI

| Agenord

Agenord

"MANTOVA: TERREMOTO, CONFCOMMERCIO, SLITTA A GENNAIO IL TERMINE PER I CONTRIBUTI"

Data: **28/06/2013**

Indietro

MANTOVA: TERREMOTO, CONFCOMMERCIO, SLITTA A GENNAIO IL TERMINE PER I CONTRIBUTI
giugno 28, 2013 agenord

(AGENORD) _ Mantova, 28 giu _ La Confcommercio Mantova informa che è stata prorogata al 10 gennaio la scadenza per presentare le domande per ricevere i contributi a ristoro dei danni subiti con il sisma dello scorso anno. L'ordinanza regionale, che attinge a fondi statali, prevedeva il termine del 28 giugno ma, come evidenziato più volte dall'associazione, si trattava di una scadenza troppo vicina, poiché le domande sono molto complesse e richiedono la presentazione di una corposa documentazione, tra cui perizie tecniche giurate e asseverate. Date le difficoltà oggettive, la Confcommercio Mantova aveva chiesto la proroga del termine che, alla fine, è arrivata. "In questo modo _ commenta il direttore della Confcommercio Mantova, Nicola Dal Dosso _ avremo riscontro per tempo ai numerosi quesiti e alle richieste di chiarimenti presentate alla Regione non solo dalla Confcommercio ma anche da molti professionisti, che ancora non hanno trovato precise istruzioni. Inoltre, diverse aziende che con il termine ultimo del 28 giugno sarebbero state impossibilitate ad avanzare la richiesta, potranno richiedere il legittimo contributo per la ricostruzione".

Protezione Civile occupata non scorta i kayak: è polemica

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

TORRI. I partecipanti al circuito in canoa organizzato dall'Aido sono stati accompagnati dagli agenti della Municipale

Protezione Civile «occupata»

non scorta i kayak: è polemica

Emanuele Zanini

I volontari delle emergenze: «Non siamo al libro paga del Comune». Il comandante Tenca: «Intervento già programmato»

e-mail print

sabato 29 giugno 2013 **PROVINCIA**,

I kayak del circuito dell'Aido nel porto di Torri, accolti dall'assessore Fabio Raguzzi. Mattinata impegnativa quella di ieri per gli uomini della Polizia municipale di Torri. Alcuni agenti, esperti di navigazione e muniti di patente nautica, hanno scortato in acqua, per mezzo di un gommone in dotazione alla Protezione Civile, una cinquantina di persone, che stanno partecipando in questi giorni al «Circuito del Garda in Kayak Pro Aido», organizzato dall'Associazione italiana donazione di organi per sensibilizzare su questo tema l'opinione pubblica. I poliziotti hanno accompagnato i canoisti dalla zona nord di Torri, all'altezza della Baia Stanca, fino al porto del paese, nonostante condizioni meteo al limite, con vento oltre 25 nodi e che ha provocato onde alte oltre un metro e mezzo.

I partecipanti del circuito in kayak ieri e questa notte sono stati ospitati dal Comune in paese e questa mattina ripartiranno alla volta di Garda, Lazise e Peschiera, affiancati sulle acque del lago dagli uomini della Protezione Civile fino ai confini comunali.

Le operazioni si sono svolte regolarmente nonostante non siano mancati alcuni problemi organizzativi. Inizialmente, infatti, le attività avrebbero dovuto essere coordinate interamente dalla stessa Protezione Civile, che opera solo con personale volontario. «Alcuni giorni fa», precisa Marcello Rizzi, coordinatore della Protezione Civile di Torri, «ho avvisato il responsabile della Vigilanza e Sicurezza del Comune e responsabile amministrativo della Protezione Civile, il comandante della Polizia Municipale Domenico Tenca, che per venerdì (ieri per chi legge, ndr), essendo giorno lavorativo, non c'era il numero sufficiente di volontari libero per l'intervento a supporto della manifestazione. Quindi l'intervento della Polizia era concordato. Domani mattina (oggi per chi legge, ndr), invece, essendo sabato e giorno libero dagli impegni lavorativi, saremo presenti regolarmente». Poi Rizzi rivolgendosi direttamente all'amministrazione comunale ricorda «che ci si deve rendere conto che non siamo al libro paga del Comune. Per le emergenze siamo sempre presenti, e, salvo impegni lavorativi, anche per gli altri interventi ci rendiamo disponibili. Ma non sempre è possibile». All'interno del Comune, tuttavia, non è mancata qualche lamentela per il mancato intervento del gruppo di volontari. «L'intervento era programmato da tempo», afferma Fabio Raguzzi, assessore comunale con delega alle Associazioni e al Sociale. «Nonostante questo all'ultimo è dovuta intervenire la Polizia Municipale. Spero che in futuro ci sia maggior coordinamento».

La soluzione potrebbe arrivare da un nuovo regolamento studiato per gestire in maniera più efficiente ed efficace le attività della Protezione Civile. Uno degli obiettivi è quello di dare maggiore autonomia organizzativa al gruppo. I volontari potranno creare un'assemblea che andrà a nominare il coordinatore dell'associazione senza dover passare da un'investitura diretta da parte della Giunta comunale. Allo stesso tempo il nuovo regolamento determinerà con precisione le attività dei volontari, sia quelle di emergenza che quelle programmate, dalla prevenzione all'assistenza. Per chi non rispetterà le regole potrebbe scattare l'espulsione dal gruppo. Il nuovo documento sulla carta è già pronto. Per la sua applicazione, però, dovrà prima passare in Consiglio per l'approvazione.

Protezione Civile occupata non scorta i kayak: è polemica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schiarita per le medie Stabiliti i primi lavori

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

COLOGNA VENETA. Il sindaco stoppa le polemiche sulla sicurezza delle scuole a rischio sismico

Schiarita per le medie

Stabiliti i primi lavori

Elisabetta Papa

A disposizione 130 mila euro per effettuare il consolidamento di una facciata e di un muro che sono ritenuti punti critici
e-mail print

sabato 29 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Le scuole medie «Dante Alighieri» verranno sistemate. Sembra aprirsi finalmente uno spiraglio per le scuole medie Dante Alighieri. Dopo i risultati della verifica condotta sulla vulnerabilità sismica dell'edificio scolastico da parte della società «SM Ingegneria srl» di Claudio Modena, docente di tecnica delle costruzioni e membro della Commissione nazionale grandi rischi, l'amministrazione comunale ha affidato al professionista l'incarico di direzione, progettazione e contabilità di alcuni interventi da eseguire.

«Al momento, come prima fase», ha annunciato l'altra sera il sindaco Silvano Seghetto in consiglio comunale dov'erano presenti ancora una volta parecchi genitori, «sono previsti circa 130mila euro di lavori. La somma, che non dovrà essere integrata perché i soldi sono a residuo dello scorso anno, servirà per un intervento di carattere strutturale finalizzato a raggiungere il livello di sicurezza del 60 per cento su due dei punti di maggiore criticità individuati dal professor Modena». «Vale a dire», ha aggiunto Seghetto, «la facciata che dà su via Rinascimento, molto finestrata e quindi ricca di fessure che indeboliscono la struttura portante, ed il muro laterale vicino ai bagni. Su questi ultimi, con un progetto indipendente dalla verifica sismica e già previsto da tempo, interverremo con altri lavori, affidati in questi giorni tramite gara, per una spesa di 210mila euro».

Ad incalzare il primo cittadino sul futuro della scuola era stato il consigliere di minoranza Enrico Varali, della lista «L'alternativa per Cologna». Il quale, dopo aver chiesto ed ottenuto un'inversione dei punti all'ordine del giorno per discutere delle «Alighieri» in modo più ampio - anche e soprattutto alla luce della recente serata informativa tenuta in teatro dall'ingegner Modena - ha chiesto a chiare lettere al sindaco Seghetto «di spiegare a tutti, consiglieri e genitori dei ragazzi, quali prospettive ci siano». «Anche perché», ha proseguito Varali, «quando mi sono recato agli uffici preposti non ho visto né un progetto esecutivo, né indicazioni su lavori concreti da fare».

Infastidito dalle polemiche e dalle accuse di essere «fuggito» di fronte alle sue responsabilità, Seghetto ha colto l'occasione per togliersi qualche sassolino dalla scarpa. «È ora di finirla», è sbottato, «con le polemiche e di accusarmi di aver sottovalutato il problema. L'84 per cento delle scuole italiane non sono state sottoposte ad indagini di vulnerabilità sismica. E come si evince dall'ultimo Bur, il nostro Comune non è nemmeno inserito nell'elenco di quelli della zona che possono avere contributi per queste finalità. La nostra amministrazione ha agito volontariamente e a proprie spese per eseguire le verifiche».

Davide Febi, della «Lista Trevisan», ha rincarato però la dose con precisi riferimenti ai due consigli andati deserti per decisione della maggioranza. «In una fase di tensione», ha rimarcato il consigliere, «avete preferito girare le spalle anziché discutere un argomento così importante in consiglio che noi, giustamente, avevamo individuato come la sede più adatta. Il sindaco, poi, avrebbe dovuto interpellare di persona il prefetto sull'argomento fornendo risposte sicure ai suoi cittadini». Secca la replica di Seghetto: «Ho parlato con tutti, dal prefetto ai tecnici della Protezione civile, dai vigili del fuoco alla Regione. E non mi sarei mai preso la responsabilità di tenere aperta la scuola senza aver contattato prima le autorità preposte».

Schiarita per le medie Stabiliti i primi lavori

Assistenza agli elicotteristi Giornata corso per i volontari

Una giornata con il 2° Reparto Volo della Polizia di Stato. Appuntamento domenica 30, sul campo esercitativo di Santa Margherita (strada vicinale per Sovico-Lissone).

Là si svolgerà un incontro tra i volontari di Protezione civile di Lissone e il Reparto con base all'aeroporto di Milano Malpensa. Scopo dell'incontro è la familiarizzazione con le procedure di avvicinamento agli aeromobili in generale e agli elicotteri in particolare. Come è noto, l'associazione di volontariato di Lissone vanta due specializzazioni principali oltre alla logistica: gestione della cucina da campo di supporto alla colonna mobile provinciale, con capacità di somministrazione di oltre 250 pasti caldi/ora; scouting del luogo e allestimento di elisuperfici temporanee per l'atterraggio di elicotteri di soccorso. "Proprio ai fini di migliorare le nostre conoscenze e tecniche in merito a questa seconda specializzazione, organizziamo incontri con i protagonisti del soccorso aereo in caso di emergenze" spiegano i volontari "lo scorso maggio è stata la volta di un incontro con l'equipaggio dell'elisoccorso del 118 di base all'aeroporto di Bresso, dove la conoscenza delle procedure seguite ci ha consentito di affinare i nostri ruoli di supporto a terra. Dopo la teoria, a partire dalle 14, i volontari seguiranno alcuni decolli e atterraggi dell'elicottero in dotazione alle forze dell'ordine Agusta Westland 212, sempre dal campo esercitativo di Santa Margherita". n E.P.

Biblioparco a Caponago con la Protezione civile

La protezione civile a fianco dei bambini, per far assaporare loro il gusto della letteratura. Lo scorso fine settimana le tute gialle di Caponago si sono attivate per consentire lo svolgimento dell'iniziativa organizzata al biblioparco di via Roma. «Notte di mezza estate», questo era il titolo della serata allestita dalla biblioteca sabato scorso per avvicinare i piccoli caponaghesi al mondo della cultura. I bimbi hanno potuto ascoltare diverse fiabe animate fino a tarda notte. Al termine hanno potuto coricarsi dentro le tende che la protezione civile aveva montato nel pomeriggio.

La chiesa ferita dal terremoto pronta per la Messa di Natale

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 29/06/2013

Indietro

La chiesa ferita dal terremoto pronta per la Messa di Natale

Mentre la terra è tornata a tremare, nei giorni scorsi sono partiti i lavori di restauro della chiesa di San Bartolomeo a Cavacurta, lesionata il 25 gennaio di un anno e mezzo fa dal terremoto che squassò il centro-nord Italia danneggiando case, palazzi, luoghi di culto. In tutti questi mesi la parrocchia e tutta la comunità si sono fatte in quattro per accelerare l'iter di ricostruzione della chiesa e raccogliere i fondi necessari a finanziare l'intervento. In seguito al sopralluogo dei vigili del fuoco di Lodi che ne decretarono l'inagibilità, la parrocchiale da allora è rimasta chiusa per motivi di sicurezza. E in paese è forte il desiderio di tornare a sentir messa in quella che da quattrocento anni è la «casa» dei fedeli. Edificata nel 1600 dall'ordine monastico dei Servi di Maria che nel 1400 s'insediarono a Cavacurta sulle rovine di un antico castello, la chiesa fu costruita a fianco di un monastero. Il costo dei lavori perché possa essere riaperta ammonta a 300mila euro, una cifra esorbitante che all'inizio sembrava impossibile raccogliere. La gara di solidarietà che è scaturita appena superato il trauma per quel che era successo, ragionando su cosa era urgente fare, ha però compiuto il miracolo. La Banca Centropadana ha erogato contributi per 40mila euro, la Fondazione della Bpl altri 34mila, quasi 90mila sono stati messi insieme attraverso donazioni di semplici cittadini e da parte di parrocchie della Bassa e non solo, grazie a manifestazioni, eventi ed iniziative nate dal «basso» in modo spontaneo. Proprio a fine maggio è arrivato anche l'ok della Cei che ha promesso di finanziare il 57 per cento dell'opera elargendo 147mila euro. A conti fatti, ne mancano dunque solo 20mila per raggiungere l'obiettivo dei 300. Nel frattempo, il 3 giugno scorso si è aperto il cantiere e sono iniziati i lavori di ristrutturazione del tetto nella parte che sovrasta l'arco trionfale e la sagrestia, quelle più esposte al rischio crollo. Quindi seguirà la messa in sicurezza delle cappelle laterali, dove è presente dell'eternit e si dovrà provvedere a rimuoverlo. Se non ci saranno intoppi, i lavori potrebbero concludersi entro ottobre e a dicembre festeggiare lì il Natale. Da quando la chiesa è diventata inaccessibile, la santa messa è celebrata dal parroco don Pierluigi Rossi in una sala di cascina Reccagni, messa a disposizione dalla famiglia cavacurtese per ovviare i disagi. Nel tempo la gente ha imparato ad andarci con la stessa frequenza con cui si recava prima in parrocchia, ma non senza nostalgia per l'intimità e il raccoglimento della chiesa di San Bartolomeo. Il momento della sua riapertura però si avvicina. «C'è stata una grande collaborazione tra le comunità di Cavacurta e Camairago - spiega il sindaco Daniele Saltarelli -, superando il campanilismo e quel po' di rivalità che da sempre c'è tra i due paesi. Il parroco ha lavorato molto in questo senso e anche il Grest che quest'estate unisce le due comunità ne è la prova».

*«In Italia una frana ogni 45 minuti»***Corriere Alto Adige**

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Regione Attualità data: 28/06/2013 - pag: 8

«In Italia una frana ogni 45 minuti»

TRENTO La quiete dei boschi, il silenzio profondo di Arte Sella. Fede e natura s'incontrano, si toccano. Almeno per un giorno. «Il Trentino ci accoglie nuovamente, per la seconda volta» ha detto ieri Alfonso Cauteruccio, presidente di Greenaccord, l'onlus che ogni anno organizza il Forum dell'informazione cattolica per la salvaguardia del creato. Dieci edizioni e il medesimo impegno: ricollegare l'uomo e l'ambiente, vie di comunicazione vecchie (ormai dimenticate) e altre nuove (virtuali). Collegamenti, appunto. Tutto questo per imparare a prendersi cura della terra: «Siamo il Paese che consuma più territorio d'Europa» ha ribadito il ricercatore Mario Tozzi, catturando l'attenzione della sala. «Oggi il rischio idrogeologico è prevedibile ha ribadito Perché non facciamo nulla per metterci in salvo?». La logica dell'emergenza, a suo dire, va abbandonata: «Serve un cambiamento culturale e un investimento nella prevenzione». Evitando, dunque, la rincorsa alle concessioni edilizie. Fede, spiritualità, natura: il tema del Forum dell'informazione cattolica è polisemico e nelle cinque sessioni previste fino a domenica cercherà d'indagare il rapporto che, via via, s'intreccia tra montagna prima, comunicazione poi. Franco Cardini, professore ordinario di storia medievale all'Istituto italiano di scienze umane, ha indicato allora la bussola preliminare. «Fede, ovvero il concetto di fides ha esordito è quasi intraducibile nelle altre due lingue sacre abramitiche, l'ebraico e l'arabo». Non esiste un corrispettivo, dunque. Un semplice esempio per svelare approcci e fondamenti diversi: «Vi sono religioni a carattere trascendente che si esprimono attraverso una visione del mondo a carattere storico ha spiegato il docente e ci sono religioni immanenti che si esprimono attraverso una visione del mondo a carattere mitico». Eppure c'è un denominatore comune: «Tutte le religioni, con tutte le distinzioni, conoscono vie di comunicazione, santuari e pellegrinaggi ha precisato Queste dimensioni sono universali». Strade, cammini: «Si tratta di luoghi nei quali entriamo in contatto col sacro, col divino, tutte le religioni conoscono modi per arrivarci: spirituali ma anche materiali, quindi strade». Il cammino porta allora all'incontro tra l'uomo e Dio, mediato dalla natura, dall'ambiente. Dalle vie celesti si arriva così a quelle terrestri. A Mario Tozzi, noto divulgatore scientifico e ricercatore all'Istituto di geologia ambientale, il compito di destare le coscienze, svelando rischi ambientali imminenti (e prevedibili). Prima di tutto una domanda: quanti anni ha la terra? «Quattro miliardi e mezzo» ha risposto Tozzi. «L'Italia è un Paese giovane, s'è formata nelle ultime decine di milioni di anni» ha aggiunto. La precisazione è d'obbligo: «Capire che l'Italia è un Paese giovane significa che ci sono le frane, alluvioni, terremoti». Accanto agli eventi naturali, però, Tozzi ricorda le «corruzioni» del suolo condotte dall'uomo. I dissesti idrogeologici, per esempio. «In questo caso la catastrofe la si crea». Sono cambiati i tempi: «I rischi naturali sono parte di noi ha precisato con alcuni di essi è possibile conviverci». Due esempi: a differenza dei terremoti, eruzioni vulcaniche, frane e alluvioni si possono prevedere. «In Italia c'è una frana ogni 45 minuti e 6/7 morti al mese ha spiegato Il dissesto idrogeologico è largamente prevedibile, già lo sappiamo che in Liguria, quest'autunno, dobbiamo aspettarci nuove alluvioni: perché allora non ci mettiamo in salvo?». Timide le soluzioni che puntano ad arginare i fiumi: «Non c'è verso di sclerotizzare un fiume, domarli è un'illusione dell'uomo che pecca di tracotanza». Da stigmatizzare, poi, le «concessioni edilizie a ridosso degli argini dei fiumi». L'obiettivo è imparare a risolvere i problemi seguendo «la logica della cultura e non dell'emergenza: un euro speso in prevenzione ne vale cinque o sei in emergenza». Siamo il Paese che consuma più territorio in tutta l'Europa. Non sappiamo gestire il territorio e questo è un problema di natura politica». Il forum prosegue anche oggi, nella sala Wolf del palazzo della Provincia. Tra gli ospiti: Annibale Salsa, docente di antropologia culturale all'università di Genova, Witt Mitterer, cofondatrice dell'Istituto nazionale di bioarchitettura, Cesare Lasen, presidente del parco nazionale Dolomiti bellunesi. Marika Damaggio RIPRODUZIONE RISERVATA

"falzarego 2013": già arrivati gli alpini

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

CORTINA: L'ESERCITAZIONE GIOVEDÌ 11

Falzarego 2013 : già arrivati gli alpini

CORTINA Sono arrivati gli alpini che daranno vita a Falzarego 2013 : da alcuni giorni hanno raggiunto l'area di Col Gallina e del Falzarego in vista delle loro consueta esercitazione. Preparazione, sfida con se stessi, lavoro di gruppo: queste sono le ragioni che animano i giovani alpini. Come consuetudine, al termine dei corsi alpinistici primaverili, il Comando truppe alpine organizza l'esercitazione quale momento di verifica e dimostrazione pratica del livello di addestramento raggiunto dai reparti. L'esercitazione, che si svolgerà giovedì 11 luglio nel suggestivo scenario storico-naturale delle Torri del Falzarego, teatro della Grande Guerra, vedrà impegnati centinaia di alpini, elicotteristi dell'Esercito e, per la prima volta, militari di forze armate straniere. Le autorità civili e militari ed il pubblico avranno la possibilità di vedere dal vivo una delle più complete e significative attività addestrative ed operative di truppe da montagna, in cui si alterneranno senza soluzione di continuità le più moderne tecniche di progressione alpinistica con equipaggiamento completo, emozionanti manovre di soccorso in parete con e senza elicotteri e la simulazione di un combattimento che vedrà impegnata una compagnia alpina, elicotteri da combattimento e Ranger del 4° Reggimento alpini paracadutisti. Gli alpini, 300 con 41 istruttori, daranno dimostrazione delle loro capacità operative in condizioni estreme. Perfettamente equipaggiati, squadre di rocciatori raggiungono le cime e si cimentano in arditi salvataggi, applicando sofisticate tecniche alpinistiche e di soccorso. Una mattinata coinvolgente, che lascerà tutti col fiato sospeso in un teatro storico-naturale di spettacolare bellezza. L'appuntamento è per giovedì 11 luglio (venerdì 12 in caso di condizioni meteo particolarmente avverse) dalle 10.30 alle Torri del Falzarego sul Col de Bos, raggiungibili a piedi in 15 minuti dal parcheggio in prossimità del bar Strobel di fronte al rifugio Col Gallina. Verrà predisposto un servizio navetta gratuito dal chilometro 111 della strada statale n° 48 a partire dalle 10.30. (a.s.)

Piani di emergenza, un seminario**Corriere di Como, Il***"Piani di emergenza, un seminario"*Data: **28/06/2013**[Indietro](#)

Piani di emergenza, un seminario

Venerdì 28 Giugno 2013

IERI AL PIRELLINO

(a.cam.) Dodici Comuni della provincia di Como non hanno ancora adottato un Piano di emergenza. «Si tratta di un documento fondamentale - ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza e Protezione civile, Simona Bordonali, intervenuta ieri a Como a un seminario di formazione - La Regione mette a disposizione i propri tecnici per supportare i Comuni nella realizzazione dei piani, indispensabili per gestire le criticità della sicurezza del territorio». Il tema del seminario, organizzato al Pirellino, era "I sindaci, i rischi prevalenti e la sicurezza del territorio". L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sui contributi alle amministrazioni per la costruzione di un sistema integrato di prevenzione dei rischi. «La Legge - ha detto l'assessore - ha responsabilizzato i sindaci sul tema della protezione civile, ma la Regione è a disposizione e offre massima collaborazione».

Monte Marenzo, tornano a casa gli sfollati

Monte Marenzo Rocco Attinà Le 41 famiglie sfollate della frazione Levata di Monte Marenzo sono finalmente rientrate a casa. Da giovedì è arrivata infatti la revoca dell'ordinanza di sgombero adottata a causa della frana accaduta lo scorso 17 maggio: due grossi massi si erano staccati dalla parete rocciosa che sovrasta l'abitato della frazione distruggendo una macchina parcheggiata e sfiorando i due condomini sottostanti, senza per fortuna, procurare danni alle persone.

L'ordinanza di revoca dello sgombero è stata firmata dal vicesindaco Ornella Chiari, in assenza del primo cittadino Gianni Cattaneo per un breve periodo di ferie. Nel comunicato del Comune che accompagna l'ordinanza si legge: «Grazie all'impegno dei tecnici e delle imprese incaricate ai lavori di ripristino si è potuto riportare l'area alle precedenti condizioni di sicurezza, con un significativo anticipo rispetto alle date previste. Ringraziamo quanti hanno dato alla loro disponibilità, il loro impegno, la loro fattiva collaborazione per affrontare un'emergenza particolarmente difficile per la nostra comunità». Il comunicato così si conclude: «Ovviamente, l'Amministrazione comunale già da ora è impegnata a proseguire ogni sforzo economico e tecnico per rendere sempre più sicuro il versante che sovrasta l'abitato della Levata, chiedendo in questo senso la collaborazione di enti e istituzioni tenuti a dare un sostegno ai futuri programmi d'intervento». L'ordinanza del vice sindaco è stata firmata sulla base della relazione favorevole del geologo Luigi Corna, progettista e direttore dei lavori incaricato dalla stessa amministrazione comunale, «considerato che è stato ripristinato l'utilizzo del parcheggio pubblico in via Roma, mediante la demolizione e la rimozione dei massi precipitati». Per le famiglie interessate, complessivamente 123 persone, sono finiti così i disagi con il rientro anticipato, rispetto alla previsione di 60 giorni, annunciata in occasione dell'assemblea pubblica del 19 maggio, dopo i sopralluoghi dei geologi incaricati per valutare la situazione. Come si ricorderà, 22 famiglie avevano trovato ospitalità da parenti e 19 in locali vicini alla frazione, adattati dallo stesso Comune. La frana aveva provocato anche l'interruzione della linea ferroviaria con il ripristino dei treni dal 2 giugno scorso sulla linea Lecco-Bergamo, nel tratto tra Cisano e Calolziocorte, in precedenza regolato con il servizio dei pullman. I lavori effettuati per la messa in sicurezza hanno riguardato l'ancoraggio di un masso pericolante di quasi 20 tonnellate, oltre al ripristino delle reti paramassi danneggiate dalla frana. Le nuove reti risultano otto volte più resistenti delle precedenti, in modo da consentire la massima sicurezza. Per i prossimi mesi c'è poi la questione di tenere tutta la zona interessata dalla frana sotto controllo, con sistemi di sorveglianza e altri congegni necessari.

Un escursionista padovano, P.G., 68 anni, nell'agordino è caduto nel vuoto per circa 7-8 ...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 28/06/2013

[Indietro](#)**Venerdì 28 Giugno 2013,****Un escursionista padovano, P.G., 68 anni, nell'agordino è caduto nel vuoto per circa 7-8 metri e ha battuto la testa.****La moglie ha dato l'allarme e sono intervenuti il Soccorso Alpino e l'elicottero del Suem che hanno raggiunto località Molin. Individuato in un canale a 1.250 metri di quota, è stato recuperato con un gancio baricentrico di 100 metri. Ora è in ospedale. Sul Cansiglio, invece, si sono persi due coniugi di Trebaseleghe G.G., 68 anni, e R.L., 64 anni: grazie al Soccorso Alpino sono riusciti poi a ritrovare la strada e a raggiungere la loro auto.**

La formazione nel Soccorso Alpino, è un evento che può fare comprendere l'importanza ...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 28/06/2013

Indietro

Venerdì 28 Giugno 2013,

La formazione nel Soccorso Alpino, è un evento che può fare comprendere l'importanza che il Cnsas presta alla sicurezza. Chi è scelto per entrare a far parte del Corpo, non solo deve avere delle conoscenze per muoversi in ambiente montano o ipogeo, ma deve superare un test di ammissione e comunque, fino a quando non passeranno i 24 mesi di formazione periodica e relativi step di verifica, con esame finale, non potrà essere operativo negli interventi. Coadiuvare sì, magari nella logistica di un soccorso, ma non intervenire. Dopo questo periodo avrà la qualifica di Operatore soccorso alpino), che gli permetterà di fare parte delle squadre. Ma questa è solo la prima qualifica. Il Cnsas nel gennaio 2003 ha regolamentato con un piano formativo, tutte le qualità dei suoi soccorritori. Dopo l'Osa i più dotati in senso tecnico vengono scelti e gli viene proposta la qualifica di Tecnico di soccorso. Un impegno non facile: ci vogliono due anni per la formazione e le verifiche dei dieci moduli previsti. I migliori vengono poi scelti per diventare tecnici di elisoccorso e servono ulteriori due anni. I moduli da superare sono mirati a risolvere tutte le situazioni che possono presentarsi. Gli Osa sono la maggioranza dei settemila tecnici inseriti nei servizi regionali distribuiti nell'arco alpino. Per fare un esempio se in una squadra che interviene ci sono dieci tecnici di media ci sono almeno otto Osa e sono fondamentali perché mentre ai Tesa sono demandate le manovre di preparazione gli Osa svolgono le manovre, preparano i feriti e si calano lungo pendii o pareti verticali senza problemi. Proprio in questo mese come ogni anno ci si prepara ad affrontare la stagione estiva che vede la montagna frequentata sotto tutti gli aspetti. L'impegno è quindi aumentato e per far fronte a tutto questo ci vuole preparazione, costanza e allenamento.

() Capo stazione Cnsas Pordenone*

Lavagno cerca nuovi volontari di Protezione Civile

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Lavagno cerca nuovi volontari di Protezione Civile"

Data: **28/06/2013**

Indietro

Lavagno cerca nuovi volontari di Protezione Civile

Il comune veronese, che nei mesi scorsi è stato vittima di una pesante alluvione, è alla ricerca di nuovi volontari.

Organizzata una serata informativa, sono arrivate le prime iscrizioni

Venerdì 28 Giugno 2013 - Attualità -

"Vogliamo rendere più forte la Protezione Civile del nostro territorio. Per questo abbiamo aperto una campagna di sensibilizzazione per trovare nuovi volontari". A Lavagno, comune del Veronese, è iniziata qualche giorno fa - con una serata pubblica - la fase di ampliamento del gruppo locale di protezione civile. Per ora nel Comune operano solo quattro volontari, tutti iscritti all'ANA "Medio Adige", l'associazione nazionale alpini. "Il mio obiettivo - dice il sindaco, Simone Albi, - è di arrivare almeno a comporre un gruppo di dieci persone che siano a disposizione per gli interventi di emergenza, ma anche per le attività di prevenzione necessarie tutto l'anno per tutelare il territorio di Lavagno".

Durante la serata l'ANA e l'amministrazione comunale hanno spiegato al pubblico, una quarantina di persone, i ruoli e i compiti della protezione civile. Dall'antincendio boschivo all'assistenza alla popolazione in caso di calamità. "La partecipazione all'incontro è stata abbastanza buona, - racconta il sindaco - , ma quello che ci è piaciuto molto è stata la sensibilità dei nostri cittadini. Già dieci di loro hanno compilato i moduli per iscriversi al gruppo comunale, dando la loro disponibilità nell'impiegare tempo e competenze al servizio degli altri".

Lavagno solo qualche mese fa era stato al centro delle cronache proprio per uno stato di forte criticità: a maggio, dopo giorni di piogge, l'est veronese aveva vissuto numerose inondazioni. Una di queste ha provocato un morto nel piccolo comune, dove l'emergenza era durata diversi giorni. "Con i comuni di Mezzane e Caldiero abbiamo dato mandato a un ingegnere idraulico di realizzare uno studio per capire le azioni concrete per mettere in sicurezza il torrente Mezzana, con il contributo del Consorzio Alta Pianura Veneta", spiega il primo cittadino. "Abbiamo avuto anche un'altra novità importante. Alcuni commercianti, artigiani e imprenditori del territorio si sono uniti in comitato per creare una rete di risposta alle emergenze che potremmo vivere in futuro. Lavoreranno al fianco della Protezione Civile e dell'amministrazione pubblica".

red/wm

Esercitazione in grotta per i disostruttori del CNSAS

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Esercitazione in grotta per i disostruttori del CNSAS"

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

Esercitazione in grotta per i disostruttori del CNSAS

Recuperare un ferito in grotta può essere molto difficoltoso e richiedere l'uso di microcariche esplosive per aprire un varco e far passare la barella: i disostruttori del Soccorso Alpino e Speleologico si sono esercitati per affinare le tecniche di queste delicate operazioni

Venerdì 28 Giugno 2013 - Dal territorio -

Come raggiungere e recuperare con la barella un ferito in grotta, quando i cunicoli sono così stretti che a malapena ci passa una persona?

In questi casi diventa necessario l'intervento di tecnici specializzati in grado di posizionare microscopiche cariche di esplosivo che liberino la strada. Un'eventualità non affatto rara, anzi, solo la scorsa settimana è stato necessario ricorrere ai disostruttori per due interventi: uno in Emilia Romagna e uno in Toscana.

Proprio per perfezionare le manovre di questo tipo, si è svolta nei giorni scorsi un'esercitazione che ha coinvolto il gruppo tecnico disostruttori della VI Delegazione speleologica Veneto - Trentino Alto Adige del Cnsas, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. L'addestramento, avvenuto nella grotta Morava in località Pealda Bassa, nel comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), ha visto all'opera 16 tecnici specializzati nelle tecniche di disostruzione con utilizzo di esplosivi di II e III categoria. Operazioni e materiali particolari che vengono appunto impiegati per rendere transitabili, per i soccorritori che trasportano un infortunato, i tratti più stretti e tortuosi della grotta.

L'esercitazione, iniziata al mattino e conclusasi attorno alle 21, ha avuto luogo all'interno della cavità, con una squadra in supporto all'esterno che si è occupata della direzione e della logistica. Hanno preso parte all'evento anche due tecnici del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria e il coordinatore nazionale della Commissione disostruzione del Cnsas Luca Budassi. Invitati a presenziare: prefettura di Verona, Protezione civile della Regione Veneto e della Provincia di Verona, questura, Comando provinciale dei carabinieri, Suem 118, vigili del fuoco, il sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo e il direttore del Parco regionale della Lessinia. Hanno assistito alle operazioni l'assessore provinciale alla protezione civile Giuliano Zigiotto e l'ingegnere Armando Lorenzini dell'amministrazione provinciale, oltre a personale del Servizio provinciale di Trento del Soccorso alpino.

red/pc

(fonte: CNSAS Veneto)

La Protezione civile pronta a partire per la Lunigiana

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

VOLONTARIATO. Penne nere a disposizione

La Protezione civile

pronta a partire

per la Lunigiana

Silvia Dal Ceredo

La squadra "Val Leogra" allertata per l'area toscana terremotata

e-mail print

venerdì 28 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Gli alpini della Protezione civile Gli alpini della protezione civile della squadra "Val Leogra" sono pronti a partire per le zone terremotate della provincia di Massa Carrara. I volontari sono stati allertati dall'unità di coordinamento di Vicenza dopo la partenza, nei giorni scorsi, dei gruppi di protezione civile del capoluogo, di Valdastico e della logistica che con un'ottantina di uomini hanno provveduto al trasferimento e stoccaggio di tutto il materiale (tende, attrezzature) che potrà servire per montare un campo d'accoglienza per la popolazione in caso di ulteriori scosse.

I volontari valleogrini che potrebbero aggregarsi alla prossima colonna mobile dell'Ana sono otto. Le mansioni a loro assegnate sono appunto l'allestimento del campo.

«Ci hanno informato che attualmente le persone hanno avuto il permesso di tornare nelle proprie abitazioni, ma se la situazione dovesse all'improvviso aggravarsi - ha spiegato il presidente Giancarlo Piazza - ma speriamo di no, almeno il materiale è già pronto sul posto, basta solo allestire il tutto».

Negli ultimi anni la squadra Ana "Val Leogra", costituita da 35 instancabili volontari, ha messo a disposizione braccia e cuore in tutte le più gravi situazioni ambientali che si sono verificate in Italia: l'alluvione in Liguria (novembre 2011), quella nel territorio vicentino (novembre 2010) e il terremoto de L'Aquila (aprile 2009).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Sicurezza, la Regione aiuta i sindaci

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **28/06/2013**[Indietro](#)

Milano Cronaca

28-06-2013

PIANI D EMERGENZA**Sicurezza, la Regione aiuta i sindaci**

Regione Lombardia mette a disposizione i propri tecnici per dare una mano ai Comuni nella realizzazione dei piani di emergenza e gestire le criticità della sicurezza. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Protezione civile Simona Bordonali sottolineando che è dovere dei sindaci imparare a prevenire le situazioni di criticità e sicurezza, promuovendo il volontariato e diffondendo la conoscenza del piano tra i cittadini. «La Legge 100, entrata in vigore lo scorso anno, ha detto l'assessoreha molto responsabilizzato i sindaci. In un momento in cui i Comuni devono affrontare le criticità economiche post Patto di stabilità, mettiamo a disposizione le nostre competenze anche attraverso una guida per realizzare il Piano».

*Al via la festa della Protezione Civile***Giorno, Il (Brianza)***"Al via la festa della Protezione Civile"*Data: **28/06/2013**

Indietro

24 ORE pag. 8

Al via la festa della Protezione Civile BOVISIO Per due week-end

DUE WEEK-END di festa con la protezione civile. A partire da questa sera al centro di addestramento Cavalier Gianfranco Ratti di via Bertacciola si svolge infatti «Protezione civile in festa», l'iniziativa che servirà a finanziare le attività dei volontari. Il servizio bar e cucina sarà attivo dalle 19 alle 24, la domenica dalle 12 alle 24. Sabato l'esposizione di mezzi delle organizzazioni di protezione civile di Monza e Brianza, mentre domenica ci sarà l'esposizione di automobili a cura del «Club amici della 500» di Cornaredo e la mostra dei mezzi e delle attrezzature della Cri.

Sbloccati i fondi per il Mantovano**Giorno, Il (Milano)***"Sbloccati i fondi per il Mantovano"*Data: **29/06/2013**

Indietro

ECONOMIA & FINANZA pag. 24

Sbloccati i fondi per il Mantovano TERREMOTO FIRMATA L'ORDINANZA PER LA RIPARTIZIONE ALLE IMPRESE

MANTOVA I 37 MILIONI di euro destinati dall'Unione europea ai Comuni del Mantovano colpiti dal terremoto del maggio 2012 sono stati definitivamente sbloccati tramite il Decreto Fare'. Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, aggiungendo di avere già firmato l'ordinanza con la quale i fondi vengono assegnati alle amministrazioni. NELLE ORDINANZE la Regione Lombardia ha garantito parità di trattamento, rispetto all'Emilia, sia per le abitazioni civili sia per gli ammortizzatori sociali. «Abbiamo annunciato i provvedimenti presi, quelli che il territorio aspettava», ha detto Maroni dopo un incontro a Mantova con i 41 sindaci dei Comuni colpiti dal sisma. «La settimana prossima, non appena l'ordinanza sarà pubblicata sul Burl, i Comuni potranno utilizzare queste somme», ha aggiunto. «Ho firmato anche l'ordinanza per le civili abitazioni e le imprese - ha continuato il presidente - e abbiamo compensato la differenza di trattamento fra Emilia e Lombardia. Qui ci si sentiva figli di un Dio minore', ora questa differenza non c'è più». Pubblicata sul Burl di ieri, inoltre, l'ordinanza con la quale si dispone la proroga al 10 gennaio 2014 della scadenza dei termini per la presentazione, da parte delle imprese, delle domande di contributo per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo. INFINE, la ripartizione tra le tre Regioni delle somme stanziare dal Governo (70 milioni di euro, di cui 50 per lavoratori dipendenti e 20 per lavoratori autonomi) e destinate a quanti hanno subito l'interruzione del proprio processo lavorativo a causa del sisma. Rientrano in questa casistica sia coloro che sono coperti da cassa ordinaria, straordinaria e in deroga sia coloro che a tali istituti non possono accedere. La nuova ripartizione attribuisce alla Lombardia fondi nella percentuale del 6,8% rispetto all'originario 4. |cv

Terremoti/ Maroni: Sbloccati 37 mln dell'Ue per danni Mantovano

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Terremoti/ Maroni: Sbloccati 37 mln dell'Ue per danni Mantovano"

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 28 Giugno 2013

Terremoti/ Maroni: Sbloccati 37 mln dell'Ue per danni Mantovano

"Mantovani si sentivano 'figli di un Dio minore', ora non più"

Milano, 28 giu. I 37 milioni di euro destinati dall'Unione europea ai Comuni del Mantovano colpiti dal terremoto del maggio 2012 sono stati definitivamente sbloccati tramite il Decreto 'Fare'. Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, aggiungendo di avere già firmato l'ordinanza con la quale i fondi vengono assegnati alle amministrazioni. Contemporaneamente, nelle ordinanze, la Regione Lombardia ha garantito parità di trattamento, rispetto all'Emilia, sia per le abitazioni civili sia per gli ammortizzatori sociali. "Abbiamo annunciato i provvedimenti presi, quelli che il territorio aspettava" ha detto Maroni dopo un incontro a Mantova con i 41 sindaci dei Comuni colpiti dal sisma. "La settimana prossima, non appena l'ordinanza sarà pubblicata sul Burl, i Comuni potranno utilizzare queste somme" ha aggiunto il presidente lombardo. "Ho firmato anche l'ordinanza per le civili abitazioni e le imprese - ha continuato il presidente - e abbiamo compensato la differenza di trattamento fra Emilia e Lombardia. Qui ci si sentiva 'figli di un Dio minore', ora questa differenza non c'è più" ha concluso. AFP

Lombardia: Maroni, sbloccati da Ue 37 mln euro per danni terremoto

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Lombardia: Maroni, sbloccati da Ue 37 mln euro per danni terremoto"

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 28 Giugno 2013

Lombardia: Maroni, sbloccati da Ue 37 mln euro per danni terremoto

Milano, 28 giu - I 37 milioni di euro destinati dall'Unione europea ai Comuni del Mantovano colpiti dal terremoto sono stati definitivamente sbloccati tramite il Decreto 'Fare' e il presidente Maroni ha già firmato l'ordinanza con la quale i fondi vengono assegnati alle amministrazioni. Contemporaneamente, nelle ordinanze, Regione Lombardia ha garantito parità di trattamento - rispetto all'Emilia - sia per le civili abitazioni che per gli ammortizzatori sociali. Si è aperto con questo annuncio l'incontro del presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, con i 41 sindaci dei Comuni interessati dal sisma del maggio dello scorso anno. Il quadro degli interventi ammessi a finanziamento prevede due casistiche: la prima comprende interventi realizzati, in corso di realizzazione o da avviare nei Comuni del cratere (per un totale di circa 14,5 milioni di euro). La seconda comprende invece gli interventi già finanziati con le risorse statali e regionali (ad esempio le opere provvisorie già autorizzate, il contributo di autonoma sistemazione, il ripristino degli edifici scolastici) e che potranno essere rendicontati alla Commissione Europea (per un totale di circa 20 milioni). Scaricando i costi di questa seconda casistica sul Fondo di Solidarietà il dato di utilizzo del Fondo per la ricostruzione viene alleggerito consentendo in tal modo l'uso di fondi per altri interventi. Sono state firmate ed inviate alla registrazione della Corte dei Conti le ordinanze di revisione dei criteri di assegnazione dei contributi per la riparazione e il ripristino immediato delle abitazioni inagibili a causa degli eventi sismici. Ordinanze che mirano, tra l'altro, a restituire parità di trattamento dei soggetti danneggiati dal sisma in territorio mantovano con quelli dei territori di altre regioni. com-fcz/gc

ALLERTA TEMPORALI AL NORD

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"ALLERTA TEMPORALI AL NORD"

Data: **29/06/2013**

Indietro

ALLERTA TEMPORALI AL NORD

8 giugno 2013

MILANO (ITALPRESS) Un area depressionaria di origine atlantica, posizionata tra Spagna e Francia, tende a raggiungere il nostro Paese a partire dai settori nord-occidentali, determinando una fase di maltempo che si estenderà su gran parte delle regioni settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, a partire dal pomeriggio-sera di oggi, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta e Piemonte, in estensione a Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile segue l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

(ITALPRESS).

protezione civile, stamane s'inaugura la nuova sede

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

CASSACCO

Protezione civile, stamane s inaugura la nuova sede

CASSACCO Taglio del nastro stamane, alle 11, alla nuova sede della Protezione civile di Cassacco. Nel contempo, saranno inaugurati gli spazi destinati al magazzino comunale e all archivio storico municipale. Un risultato, sottolinea l assessore alla Pc, Dario Ellero, che va «oltre le aspettative: gli spazi ricavati per le diverse attività confermano le scelte fatte, dando modo ai volontari di operare in locali idonei e funzionali. Così - evidenzia - anche Cassacco ora ha una sede all altezza dell importante ruolo che ricopre oggi la Protezione civile del Fvg». La sede è stata ricavata da un immobile ristrutturato che ospitava gli uffici di un industria dismessa negli anni 90 ed Ellero sottolinea la collocazione strategica per la viabilità: potranno così esserci utili sinergie anche con le vicine squadre di Tricesimo e Tarcento. All inaugurazione sono attesi il presidente del consiglio regionale Franco Iacop, il direttore regionale della Pc Guglielmo Berlasso, l ex consigliere regionale Giorgio Baiutti, sindaci e coordinatori delle squadre comunali di Pc del distretto Val Torre. (m.ri.)

alpini, da oggi il campo scuola per ragazzi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 29/06/2013

Indietro

- Gorizia

Alpini, da oggi il campo scuola per ragazzi

Raggiunto il numero massimo di 36 iscritti. Panuello: s impara a fare squadra e difendere il territorio

Malignani, incontro a 50 anni dal diploma

Grande festa oggi per i 50 anni dal diploma al Malignani. L appuntamento comincia di buon ora perché i ragazzi della 5 Met C saranno ricevuti alle 8.30 in viale Leonardo da Vinci dalla dirigente Ester Iannis. Dopo la visita della scuola, l Amarcord proseguirà al castello di Colloredo. «Ci sono voluti 50 anni perché ci ritrovassimo da dove, impropriamente, siamo partiti per il lungo e intricato percorso» ricorda Mario Del Negro, detto Negus , una delle anime di quella quinta C. (m.z.)

Il numero massimo di partecipanti era stato fissato a quota 36 e, in men che non si dica, tutti i posti sono andati esauriti. L edizione 2013 del Campo scuola organizzato dall Unità di Protezione civile della sezione Ana di Udine, al via da oggi e in programma fino al 6 luglio, parte già con il piede giusto. Invariato rispetto all anno scorso il luogo: i Musi. «Un piccolo paradiso di natura, silenzio e montagne da scoprire - spiega Sergio Panuello -, dove la struttura che ospita la cucina, il refettorio e l aula per le lezioni e la segreteria è stata messa gentilmente a disposizione dal gruppo Alpini di Lusevera, guidato da Dario Molaro». Ed è sempre Panuello a illustrare il progetto, denominato Eagles 2013 Anche io sono la Protezione Civile . «Eagles , cioè aquile - dice -, ha un chiaro riferimento agli alpini e alle loro montagne. Si tratta di un progetto fortemente voluto dal Dipartimento della Protezione civile nazionale, che sostiene e finanzia questi Campi in tutta Italia. L iniziativa è rivolta a ragazzi dai 12 ai 16 anni e ha lo scopo di creare interesse nei giovani verso la protezione e difesa civile, offrendo nel contempo un esempio per impegnare il tempo libero basato sui valori dello stare insieme , riflettendo sull importanza di partecipare ed essere pronti alle future situazioni di pericolo o emergenza del proprio territorio. Come Ana - ha concluso -, abbiamo voluto aggiungere anche i valori alpini: il fare squadra , il rispetto delle regole di convivenza, l aiuto e la solidarietà reciproci». Da qui, la scelta dei temi del corso: conoscenza del territorio, sicurezza in montagna, pratiche di primo soccorso e sana alimentazione, rischi idrogeologico e degli incendi. I relatori, tutti altamente qualificati, provengono per lo più dalle file dell Ana o da ambiti con i quali le Penne nere hanno avuto precedenti contatti. «Il Campo scuola - afferma Panuello - sarà anche l occasione per testare la capacità di sinergia tra le varie squadre specialistiche presenti nelle sezioni Ana: rocciatori, cinofili, volontari della Cnsas-Fvg, servizio Meteomont della Brigata Julia». I ragazzi vivranno in una tendopoli, allestita dai volontari delle squadre comunali Pc del distretto Val Torre , diretti da Moreno Bellotti.

Il sindaco ora ringrazia tutti i volontari «Ma per ricostruire servono soldi. Tanti»**Nazione, La (La Spezia)***"Il sindaco ora ringrazia tutti i volontari «Ma per ricostruire servono soldi. Tanti»"*Data: **28/06/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 31

Il sindaco ora ringrazia tutti i volontari «Ma per ricostruire servono soldi. Tanti» CASOLA IN LUNIGIANA RICCARDO BALLERINI LODA LA PROTEZIONE CIVILE**PAURA** Sono tanti gli abitanti di Casola che di notte sono ancora fuori casa

CASOLA IN LUNIGIANA «NELL'EMERGENZA ora stiamo andando meglio. Sotto il profilo dei controlli sugli immobili si sta camminando bene. Mi chiedete se arrivano i soldi per la ricostruzione? Ho saputo che il Consiglio dei Ministri ha approvato lo Stato di Emergenza. Devo documentarmi, farmi spiegare di preciso cosa comporta...» Riccardo Ballerini, il sindaco di Casola Lunigiana, è da venerdì alle 12,30 che si muove tra Casola, le sue frazioni e Fivizzano. Dorme pochissimo, è stanco ma dopo lo sfogo di domenica («Le istituzioni ci hanno abbandonato») ora è più prudente. E quando gli chiedi se arriveranno i soldi per la ricostruzione, prende tempo: «Non so nulla. E ora non sono in grado di prevedere quanto servirà. Sicuramente servono tanti milioni, questo sì. Solo per sgombrare le strade interne dei paesi, chiuse dalle case franate, e mettere in sicurezza case vecchie, grandi e di sasso, serviranno milioni. Ma non voglio sparare cifre a caso. Sicuramente ci vorranno tanti soldi». Ballerini si sbilancia solo quando gli domandi se vuole ringraziare qualcuno. «Sì, volentieri. Ringrazio tutte quelle persone, uomini, donne, ragazzi, che sono sul campo. Fanno un lavoro immenso. Non ho mai vissuto, e spero di non riviverlo, qualcosa del genere. Ma dopo il sisma ho visto quante persone lavorano per spirito di solidarietà e altruismo. Ringrazio i ragazzi della Protezione civile e faccio i complimenti a Marco Agnoloni e ai suoi collaboratori. Sono tutte persone molto competenti e disponibili. Ringrazio Protezione civile, volontari, Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia, Guardia di finanza. A tutti loro un grazie di cuore». Andrea Luparia Image: 20130628/foto/4767.jpg

*Chiuse le grotte di Equi***Nazione, La (La Spezia)***"Chiuse le grotte di Equi"*Data: **28/06/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 30

Chiuse le grotte di Equi FIVIZZANO ORDINANZA CAUTELATIVA DI GRASSI

FIVIZZANO AD EQUI TERME attendono di sapere se le famose Grotte di Equi Terre saranno ancora una delle mete turistiche più frequentate della Lunigiana. L'altro ieri il sindaco di Fivizzano, Paolo Grassi (nella foto), ha firmato quella che in termini tecnici si chiama «ordinanza cautelativa» che chiudere temporaneamente le Grotte. «Bisogna verificare attentamente cosa è accaduto con il terremoto dentro le Grotte. Da un primo controllo fatto spiega Grassi sia all'interno che all'esterno delle Grotte, sembra che sia tutto sotto controllo. Ma revocherò l'ordinanza solo quando avrò la certezza, nero su bianco, che è tutto a posto. Sia alla Grotte che alla Tecchia, dove pochi giorni fa il Ministro Andrea Orlando ha inaugurato il Museo della Tecchia». In attesa di conoscere i risultati di una seconda ispezione interna alle gallerie più famose della Lunigiana, ieri è stato annunciato che sabato, al campo sportivo di Gragnola, gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, incontreranno gli abitanti della Lunigiana. L'incontro si chiama «Terremoto parliamone insieme. La Protezione Civile incontra i cittadini». Gli esperti parleranno della sismicità della Lunigiana, della vulnerabilità degli edifici e degli aspetti psicologici legati al sisma. Alla fine ci sarà spazio per i cittadini per porre domande. Proseguono, intanto, le attività di verifica degli immobili danneggiati dal sisma. Grazie all'aumento dei «verificatori» la speranza è, nell'arco di qualche giorno, di ultimare tutte le verifiche in corso, elemento indispensabile per una corretta valutazione degli effetti del sisma. Attualmente, oltre alle prime verifiche fatte dai vigili del fuoco (i primi ad intervenire sul posto) le squadre di verificatori hanno già provveduto ad esaminare ben 369 unità immobiliari. Alcuni dati, infine, riguardanti l'attività dei campi allestiti dalla Protezione civile. Ebbene, il numero delle persone che la scorsa notte hanno dormito ospitati nei centri è rimasto sostanzialmente invariato: siamo a quota 350. Si mantiene uguale, invece, il numero dei volontari impegnati: sono 167 provenienti dalla Provincia di Massa Carrara a cui bisogna aggiungere 46 volontari provenienti dal resto della Regione Toscana. Andrea Luparia Image: 20130628/foto/4758.jpg

Casola, dopo le scosse ancora disagi E mancano i soldi per la ricostruzione**Nazione, La (La Spezia)***"Casola, dopo le scosse ancora disagi E mancano i soldi per la ricostruzione"*Data: **29/06/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 14

Casola, dopo le scosse ancora disagi E mancano i soldi per la ricostruzione LUNIGIANA IERI LA VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO FERRI E DEI PARLAMENTARI

SOPRALLUOGHI Il sottosegretario Cosimo Ferri con l'onorevole Nardi a Casola; accanto la visita del senatore Massimo Caleo, a sua volta in Lunigiana insieme al collega Vannino Chiti

CASOLA MANCANO i piatti di carta, le posate, i bicchieri e soprattutto i soldi per la ricostruzione. Mentre a Casola la terra continua tremare, la vita di chi ha perso la casa scorre tra i disagi. Tre i centri di accoglienza: Codiponte, Regnano e Casola, dove gli sfollati sono assistiti dai volontari della Croce rossa, della Pubblica assistenza di Casola, dal Fir Ser di Aulla. Le persone che hanno dormito nei centri sono oltre trecento, i volontari impegnati duecento e le verifiche effettuate su fabbricati ad oggi complessivamente 369. E ieri mattina sono arrivati a far visita ai luoghi del terremoto Cosimo Ferri, Sottosegretario di Stato alla Giustizia, Martina Nardi onorevole del Sel, accompagnati da Michele Lecchini, assessore del comune di Pontremoli, in rappresentanza dell'amministrazione comunale. Avendo visto le difficoltà, si sono impegnati per fare arrivare 300mila stoviglie, donate dall'azienda Flo di Fontanellato, ed anche detersivi e sacchetti, le cose per le quali il sindaco Riccardo Ballerini aveva fatto appello. «Siamo stati a Minucciano e Casola ha detto la Nardi c'è bisogno di monitorare continuamente il territorio e di lavorare in sinergia per ottenere fondi per la ricostruzione». Tra qualche giorno tra l'altro banca Mediolanum istituirà un conto corrente, Aiutiamo Casola in Lunigiana', per raccogliere fondi. «Il Governo ha messo a disposizione tre milioni di euro ha detto poi Ferri per l'assistenza e i problemi relativi all'emergenza, ma non possono essere utilizzati per gli edifici. Ho notato che la gente ha paura, ma non si sente abbandonata». E 500mila euro sono stati destinati dalla Regione per far fronte agli interventi che si sono resi necessari per il soccorso, l'assistenza alla popolazione. «Insieme con il senatore Vannino Chiti stiamo visitando i comuni della Lunigiana colpiti dal terremoto ha detto il senatore Massimo Caleo, abbiamo incontrato i sindaci di Fosdinovo, Fivizzano, Comano Cesare Leri e visitato le strutture di prima accoglienza allestite dalla Protezione civile e anche il comune di Casola». Intanto è diventato operativo, sempre a Casola, il campo di accoglienza allestito dalla Protezione civile delle Marche: al lavoro 80 volontari marchigiani, oltre alle tende, nel campo sono in funzione una segreteria per il coordinamento delle attività, cinque moduli bagno e una tensostruttura adibita a mensa. E oggi alle 17,30 al campo sportivo di Gragnola, ci sarà un incontro dedicato alla sismicità del territorio rivolto alla cittadinanza, organizzato dall'Unione dei Comuni e promosso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Regione, Provincia, Ingv, in collaborazione con Reluis e Asl 1. Domani mattina inoltre una delegazione guidata dal Sottosegretario di Stato all'Istruzione Gabriele Toccafondi, si recherà in visita alle zone della Lunigiana colpite dal terremoto, con il senatore Franco Mugnai e i vertici lunigianesi del Popolo della Libertà. Monica Leoncini Image: 20130629/foto/6220.jpg

escursionista di mira salvato a cortina

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 29/06/2013

Indietro

- PROVINCIA

Escursionista di Mira salvato a Cortina

Era con altri tre compagni: sorpresi nella notte da 20 centimetri di neve fresca. Scortati a valle dal Soccorso alpino MIRA Un escursionista di Mira di 55 anni salvato nella notte in montagna dai volontari del Soccorso alpino e speleologico veneto. M.F. era partito assieme ad altri tre compagni, un uomo e due donne, per passare la notte al Bivacco della pace sotto la cima del Monte Castello, vicino a Cortina. M.F. era assieme a M.R., 38 anni, di Grossolengo (PC), e alle escursioniste T.G., 42 anni, svedese, M.I.S.B., 25 anni, colombiana. Tutti e quattro sono stati sorpresi da venti centimetri di neve fresca. All'altezza del Cason di Travenanzes, fradici e infreddoliti, con venti centimetri di neve fresca già a terra, attorno alle 22.30, hanno chiesto aiuto al 118, che li ha messi in contatto con il Soccorso alpino di Cortina. Una squadra è partita per andare loro incontro dal basso da Ponte dei Cadorì, un'altra ha raggiunto dall'alto Col dei Bos. Nella fase di discesa il gruppo ha smarrito il sentiero, ma fortunatamente, grazie alle indicazioni dei soccorritori, è riuscito a ritrovarlo seguendo i segnali della gara Lavaredo ultra trail , che è iniziata ieri notte alle 23 da Corso Italia, proprio sotto il campanile della chiesa e si concluderà domani. Poco prima dell'una di notte una squadra ha infine raggiunto i quattro escursionisti di Mira per scortarli fino a valle, dove sono arrivati alle 2.30 circa, e poi riaccompagnarli alla loro auto parcheggiata sul Falzarego. Un incidente simile era accaduto nelle vicinanze di quello di ieri, il 4 luglio dell'anno scorso quando due escursionisti erano rimasti bloccati sulle montagne del Gruppo Fanis delle Dolomiti, dopo essere usciti dal sentiero che stavano percorrendo. Il giovane di 33 anni e la giovane di 32 sono stati recuperati con l'elicottero del Soccorso alpino. I due escursionisti si trovavano a pochi chilometri da Cortina, sopra la Val Travenanzes. La coppia aveva percorso il sentiero 17 che dalla Malga Fanes Grande porta al Bivacco della Pace a quota 2760 metri sul Monte Castello. I due trentenni hanno iniziato a risalire un tratto roccioso della montagna dolomitica che raggiunge i 2817 metri d'altezza, ma sono rimasti incrodati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile a villanterio aiuto dal comune

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

- *Voghera*

Protezione civile A Villanterio aiuto dal Comune

Un nuovo spazio per poter sistemare al meglio le proprie attrezzature: la richiesta formale era arrivata nelle scorse settimane al comune id Villanterio dal locale gruppo di Protezione civile. E, appena possibile, il Comune ha detto sì per sostenere l'attività di un gruppo di volontari apprezzato per la loro disponibilità. In particolare, i volontari della protezione civile avevano richiesto di acquistare un armadietto necessario per completare le dotazioni nei loro locali. Trovato quello ideale il Comune sborserà ora la somma di 90 euro che saranno finanziati con i fondi in uscita del bilancio in corso.

Lombardia: terremotati, la beffa del contributo affitti

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Lombardia: terremotati, la beffa del contributo affitti"

Data: **29/06/2013**

Indietro

Mantova

Lombardia: terremotati, la beffa del contributo affitti

Tweet

La Regione considera ricca la pensionata con assegno minimo e il lavoratore in cig, spiega conti alla mano il segretario generale della Camera del lavoro di Mantova Massimo Marchini. Alle famiglie colpite dal sisma del 2012 servono risposte concrete

di **rassegna.it**

"Una lodevole iniziativa, che però sa tanto di propaganda, in quanto i requisiti di accesso sono talmente bassi che escludono dal beneficio i lavoratori in cassa integrazione o la pensionata con la minima". Le parole sono di Massimo Marchini, segretario generale della Camera del lavoro di Mantova, la "lodevole iniziativa" viene dalla Regione Lombardia: una misura straordinaria per i cittadini in affitto nei comuni della provincia di Mantova colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012; misura che consiste nell'erogazione di un contributo a sostegno delle famiglie con disagio abitativo ed economico.

Ma, a mostrare come in realtà si tratti di un'operazione di propaganda, spiega Marchini, sono poi i requisiti richiesti. Potranno usufruire infatti della misura di sostegno solo i cittadini con un Isee-Fsa 2012 non superiore a 5.600 euro. Un esempio? Il signor Rossi, lavoratore in cassa integrazione residente a Quistello con moglie a carico, nel 2012 ha percepito un reddito netto annuo di 10.364,79 euro. Non rientrerebbe quindi tra i beneficiari in quanto l'elaborazione del calcolo dell'Isee-Fsa è di 6601,77 euro: oltre 1000 euro in più del requisito richiesto dalla Regione.

Un altro esempio? La signora Bianchi, pensionata residente a Moglia che vive sola, titolare di pensione minima con un importo mensile di 495,43 euro - 495,43 euro, si badi - non rientrerebbe tra i beneficiari in quanto l'elaborazione del calcolo Isee-Fsa dà 6440,59 euro: 840,59 euro in più rispetto al requisito fissato dalla Regione.

In questi giorni, ricorda il segretario Cgil, molti cittadini si recheranno presso i Caaf per chiedere informazioni e presentare le domande, e tra questi ci sono pensionati con assegni medio bassi, lavoratori in cassa integrazione o in mobilità. I più subiranno un'amara delusione: la risposta sarà che non potranno ottenere i 900 euro del contributo.

"La Regione ha pure scritto nel bando - aggiunge Marchini - che in presenza di un numero di domande idonee più ampio delle risorse disponibili, stabilite in 893mila euro, il contributo verrà riproporzionato su tutti i richiedenti in ragione dei fondi complessivi a disposizione. Una beffa, in quanto dalle nostre prime valutazioni sulle condizioni economiche degli utenti i beneficiari saranno pochi".

La Regione ha sbagliato una seconda volta nell'estendere il bando a tutti i Comuni del cratere allargato, anche se almeno nella metà di questi Comuni non ci sono case inagibili o parzialmente lesionate. Molto meglio fissare requisiti di accesso credibili ed erogare i contributi alle famiglie realmente colpite dal disagio abitativo.

Infine, conclude il sindacalista, la Regione Lombardia ha anche limitato il tempo della presentazione delle domande, indicando la scadenza del 19 luglio 2013, senza nessuna possibilità di proroga.

Esercitazione di protezione civile sull'autostrada tra Finale e Pietra Ligure

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Esercitazione di protezione civile sull'autostrada tra Finale e Pietra Ligure"

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

Cronaca | venerdì 28 giugno 2013, 16:27

Esercitazione di protezione civile sull'autostrada tra Finale e Pietra Ligure

[Condividi](#) |

Lo scenario dell'esercitazione prevedeva una collisione, in fase di sorpasso, tra due mezzi pesanti, dei quali uno che trasportava vitelli e l'altro che trasportava una sostanza tossica, con autisti feriti e traffico bloccato

[immagine di repertorio](#)

Coordinata dalla Prefettura di Savona si è svolta nella mattinata del 25 giugno u.s. un'esercitazione di protezione civile lungo l'autostrada dei Fiori, direzione Ventimiglia, all'interno della galleria Bracciale, posta tra i caselli di Finale Ligure e Pietra Ligure.

Lo scenario dell'esercitazione prevedeva una collisione, in fase di sorpasso, tra due mezzi pesanti, dei quali uno che trasportava vitelli e l'altro che trasportava una sostanza tossica.

A seguito della collisione gli autisti risultavano feriti ed il traffico nella stessa direzione veniva bloccato.

La simulazione prevedeva inoltre che a seguito dell'incidente alcuni animali si disperdessero lungo la carreggiata ed altri perissero.

All'esercitazione hanno partecipato personale e mezzi del Centro Operativo Autostradale di Genova e della Sottosezione di Imperia della Polizia Stradale, del Comando Provinciale del Vigili del Fuoco di Savona, del Servizio 118 "Savona Soccorso" nonché dell'Autostrada dei Fiori.

L'esercitazione, che si è svolta anche per "Posti di Comando", ha avuto la durata di circa un'ora e trenta minuti.

Successivamente, in data 27 giugno u.s. presso questo Palazzo del Governo, si è tenuta una riunione di debriefing nel corso della quale sono stati valutati i risultati operativi dell'iniziativa, ed è stata altresì verificata la corrispondenza delle connesse attivazioni con le previsioni del piano operativo di emergenza per le gallerie Autostradali della tratta medesima.

L'iniziativa di cui sopra si inserisce nel quadro delle attività volte alla elevazione degli standard di sicurezza in ambito autostradale.

c.s.

Raccolti 1200 euro per la ProCiv

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Magenta)

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

ARLUNO

Raccolti 1200 euro per la ProCiv

A 1200 euro ammonta la somma che i bravissimi ragazzi dell'accademia «D di Danza» e «Music All Together» hanno raccolto l'8 e il 9 giugno grazie ad uno spettacolo di beneficenza tenutosi nella palestra «Aldo Moro» di Arluno. 1200 euro che sono stati donati in toto alla protezione civile arlunese, a dimostrazione di una generosità e solidarietà che non caratterizza soltanto i volontari della ProCiv, ma anche la rete di collaborazione e aiuto che la sostiene. Le decine e decine di giovani (se non giovanissimi) ballerini hanno portato in scena coinvolgenti coreografie e tipi di danze differenti, dalla classica alla moderna, all'hip hop alla break dance, per un evento di alto valore artistico, che si è perfettamente coniugato al fine buono e giusto dell'intera manifestazione. Si tratta dunque dell'ennesimo esempio a dimostrazione di come arte, bellezza, bontà e voglia di mettersi in gioco possano incontrarsi nel breve spazio di un palcoscenico. Un ringraziamento va dunque a tutti i ragazzi che hanno calcato la scena e ai loro insegnanti, che ancora una volta hanno dimostrato competenza e capacità di creare spettacoli unici al servizio della comunità .

Autore:sor

Pubblicato il: 28-Giugno-2013

Maxi esercitazione di protezione civile

La Stampa

Stampa, La (Aosta)

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 28/06/2013 - pag: 47

Champorcher

Maxi esercitazione di protezione civile

Maxi esercitazione di protezione civile interregionale Anpas da oggi a domenica tra Pontboset e Champorcher. L'allestimento del campo oggi dalle 9 a Chardonney a Champorcher. Da domani le esercitazioni.

protezione civile di oderzo tommasi nuovo presidente

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Protezione civile di Oderzo Tommasi nuovo presidente

ODERZO La Protezione civile di Oderzo cambia presidente. Il neo presidente è Michele Tommasi, subentra a Mauro Pittarello. La Protezione civile è stata ricevuta e premiata dal sindaco e dal consiglio comunale. «La Protezione civile ha bisogno di tutti e ringrazia tutti», ha detto il presidente Michele Tommasi. (g.p.)

28.06.2013 - PROT.CIVILE: PANONTIN, SISTEMA FVG IN PUGLIA PER COMBATTERE INCENDI

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"28.06.2013 - PROT.CIVILE: PANONTIN, SISTEMA FVG IN PUGLIA PER COMBATTERE INCENDI"

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

28/Jun/2013

28.06.2013 - PROT.CIVILE: PANONTIN, SISTEMA FVG IN PUGLIA PER COMBATTERE INCENDI FONTE :

Regione Friuli Venezia Giulia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 28/Jun/2013 AL 28/Jun/2013

LUOGO Italia - Friuli Venezia Giulia

28.06.2013 15:24 PROT.CIVILE: PANONTIN, SISTEMA FVG IN PUGLIA PER COMBATTERE INCENDI Trieste, 28 giu - Su proposta dell'assessore regionale Paolo Panontin, la Giunta regionale ha autorizzato la partecipazione del Sistema regionale di protezione civile del Friuli Venezia Giulia allo svolgimento di attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi in Puglia, nel periodo che va dalla prima settimana di luglio fino alla prima settimana di settembre 2013.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com